

## **OPEN TO FALLIMENTO**

di Giorgio Mottola

collaborazione Greta Orsi e Norma Ferrara

immagini Carlos Dias, Fabio Martinelli, Andrea Lilli

montaggio e grafiche Giorgio Vallati

## **DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO (da Agorà – Rai3 - 17/10/2020)**

Io nella vita faccio l'imprenditore

## **FORNITORE KI GROUP**

Quando mi ha detto, guarda è un'azienda di famiglia, per me è il lavoro di mio figlio e non ho intenzione di farlo fallire. Mi sono fidata. E probabilmente penso che sia la persona peggiore di cui fidarsi sulla faccia della terra.

## **DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO (da Agorà – Rai3 - 14/06/2019)**

Nella vita faccio l'imprenditore, abbiamo un gruppo con circa 300 dipendenti

## **RAFFAELLA CAPUTO – EX DIPENDENTE KI GROUP**

Quando sono subentrati la Santanchè, i Mazzaro, noi pensavamo che bello, un senatore della Repubblica. E invece è iniziato proprio il declino

## **DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO (da Omnibus – La 7- 17/09/2020)**

Moltissimi lavoratori non hanno ancora ricevuto la cassa integrazione e solo grazie agli imprenditori hanno potuto mantenere i loro figli e andare a far la spesa perché come me, ma come tanti altri, abbiamo anticipato la cassa integrazione.

## **MILENA RAISE - EX DIPENDENTE KI GROUP**

Assolutamente non vero.

## **MILENA RAISE - EX DIPENDENTE KI GROUP**

E lei si andava a vantare che invece lo faceva con tutti i dipendenti di tutte le sue aziende

## **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Daniela Santanchè dopo Giorgia Meloni, rappresenta sicuramente da 20 anni il volto femminile della destra italiana. Ha esordito come consigliera provinciale a Milano, nel 1999, con An, nel 2001 entra in parlamento, nel quarto governo Berlusconi viene nominata sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio con delega all'attuazione del programma e poi, nell'ottobre del 2022, viene nominata ministro del turismo. Ecco, in questa sua ascesa ha avuto un ruolo la seconda carica dello Stato, il presidente del Senato, Ignazio La Russa, con il quale la Santanchè vanta un rapporto trentennale, da quando cioè era una sua collaboratrice agli esordi. Ma la svolta politica, immaginiamo anche imprenditoriale, avviene quando incontra Silvio Berlusconi. Ora la Santanchè calpesta da decenni il palcoscenico della politica; tuttavia, ha sempre rivendicato pubblicamente l'orgoglio di essere un'imprenditrice. Un orgoglio però che maschera dei pessimi risultati. Almeno a leggere i bilanci. La Santanchè è proprietaria del gruppo Ki Group e Verde Bio, campo imprenditoriale dell'alimentare biologico ma è anche proprietaria di alcune aziende che sono nel campo della comunicazione e della editoria. E sono in pancia, quella galassia di società, che vanno tutte col nome Visibilia, dentro ci sono anche Novella 2000, Ciak e Visto, le riviste. E però anche queste, a giudicare

dai bilanci, non è che le cose vadano così bene. Si tratta anche qui di società quotate in borsa, che hanno presentato dei bilanci negativi negli ultimi anni e ci sono una schiera di fornitori non pagati, in alcuni casi anche fagocitati, e una nutrita schiera di dipendenti ecco che oggi hanno trovato il coraggio, messo da parte il timore di coinvolgere una potente senatrice e ministra della Repubblica italiana e hanno raccontato a Report come effettivamente ha gestito le sue società. A partire da quella che era un gioiellino, un'azienda, la Ki Group che ha rivoluzionato le abitudini alimentari degli italiani e la Santanchè e il suo ex fidanzato Mazzaro l'hanno rilevata nel 2011 salvandola da un possibile naufragio finanziario che aveva coinvolto un gruppo imprenditoriale emiliano. Ecco ma con quali soldi l'hanno salvata? E poi, come l'hanno gestita? Il nostro Giorgio Mottola

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Quando l'agricoltura biologica non era ancora di moda, alla fine degli anni '70, in uno di questi capannoni alle porte di Torino, un gruppo di imprenditori temerari decise di dar vita a una delle prime aziende italiane di distribuzione di prodotti biologici, La Ki Group. Una società che contribuirà a rivoluzionare le abitudini alimentari degli italiani.

### **MONICA LASAGNA – EX DIRETTRICE COMMERCIALE KI GROUP**

E ad esempio, il primo chicco di Kamut venduto in Italia era stato venduto dalla nostra azienda, il primo litro di latte di riso è stato venduto da Ki Group, la prima produzione di proteine vegetali italiane, quindi tofu e seitan, era stata venduta da Ki Group.

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Fino a una decina di anni fa quella di Ki Group era la storia di un'azienda modello, un'eccellenza del cosiddetto made in Italy, capace di esportare anche all'estero la produzione biologica italiana e di creare un vero e proprio orgoglio aziendale tra i propri dipendenti

### **GIORGIO MOTTOLA**

Com'era Ki Group quando è entrata?

### **MILENA RAISE - EX DIPENDENTE KI GROUP**

Si stava benissimo, si lavorava, perché si lavorava duramente ma era un'azienda... un gioiello. Poi a un certo punto è decaduto tutto.

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Nel 2006 i fondatori avevano venduto Ki Group a Bioera, una holding di proprietà della famiglia Burani che però quattro anni dopo viene travolta dallo scandalo di una bancarotta fraudolenta. A salvare Ki Group dalla tempesta che si profilava all'orizzonte si presenta una cordata di cui fanno parte Daniela Santanchè e il suo ex compagno Canio Mazzaro.

### **RAFFAELLA CAPUTO – EX DIPENDENTE KI GROUP**

Quando sono subentrati la Santanchè, i Mazzaro, noi pensavamo che bello, un senatore della Repubblica. Pensavamo di riuscire a crescere ancora di più, anche perché abbiamo sempre avuto un buon fatturato.

### **GIORGIO MOTTOLA**

E lei pensava, siamo un'azienda sana, con la Santanchè non possiamo che migliorare.

### **RAFFAELLA CAPUTO – EX DIPENDENTE KI GROUP**

Esatto, e invece è iniziato proprio il declino della Ki Group

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

All'epoca dell'acquisizione di Ki Group, Daniela Santanchè era senatrice e sottosegretaria del governo Berlusconi. L'ex fidanzato Canio Mazzaro, che era a capo della cordata, riesce a ottenere il controllo della società con un minimo esborso, grazie a un accordo molto favorevole concesso dal Monte dei Paschi di Siena. Come dimostra questo documento, rimasto finora inedito, Mazzaro si fa carico del debito di sei milioni di euro che la famiglia Burani aveva contratto con la banca toscana. Il Monte dei Paschi però si mostra con lui molto comprensivo e rimanda il rimborso completo del prestito a dieci anni dopo.

### **GIORGIO MOTTOLA**

Alla fine dei conti Canio Mazzaro e Daniela Santanchè quanti soldi ci mettono per rilevare Ki Group e Bioera.

### **GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI RICICLAGGIO**

Probabilmente non ci mettono un euro perché il gruppo era talmente disastroso che aveva un patrimonio netto negativo di dieci milioni di euro.

### **GIORGIO MOTTOLA**

Però Mazzaro si fa carico con Monte dei Paschi di un debito di oltre sei milioni di euro.

### **GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI RICICLAGGIO**

Monte Paschi gli consente di pagarli in dieci anni, con i primi due anni senza pagare niente.

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Nei primi anni Daniela Santanchè e il suo ex fidanzato lasciano alla guida della Ki Group il vecchio amministratore delegato, Dino Poggio, che mantiene dritta la barra dell'azienda e garantisce fatturati altissimi. È infatti l'età d'oro del biologico e nel 2015 i ricavi arrivano alla cifra record di 55 milioni di euro.

### **MONICA LASAGNA – EX DIRETTRICE COMMERCIALE KI GROUP**

Per tantissimi anni l'azienda è stata gestita dall'amministratore delegato che è stato con noi molti anni ed è stata gestita in maniera brillante per cui la proprietà non entrava.

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Santanchè e Mazzaro sono assenti nella gestione dell'azienda, ma ben presenti quando si tratta di riscuotere. I due si avvicendano più volte alla presidenza del cda di Ki Group e della controllante Bioera, assegnandosi compensi che nel tempo sono arrivati a superare i 600mila euro all'anno. In meno di nove anni, solo come stipendi per le cariche sociali, Daniela Santanchè si è portata a casa due milioni e mezzo di euro e Canio Mazzaro sei. Non solo, per anni Ki Group ha pagato a Mazzaro l'affitto di un'automobile di lusso e di una casa in centro a Milano, indicato in bilancio come ufficio di rappresentanza.

### **GIORGIO MOTTOLA**

Questi lauti compensi che Santanchè e Canio Mazzaro si auto attribuivano erano proporzionati ai risultati che otteneva la società in quel periodo?

### **GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI RICICLAGGIO**

Assolutamente no. Addirittura, nel 2016 perde 2 milioni e 7, consolidato di gruppo, e loro prendono compensi per un milione e 663 mila euro. Cioè...

**GIORGIO MOTTOLA**

Contribuiscono alla perdita finale della società in modo consistente.

**GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI RICICLAGGIO**

Eh beh, certo. Più di metà della perdita deriva dai loro compensi. E poi c'erano anche gli altri benefit, oltre ai compensi. C'erano le case, le macchine, no? Un appartamento a Milano che si legge dai bilanci costava cento mila euro di affitto. Questo appartamento...

**GIORGIO MOTTOLA**

All'anno?

**GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI RICICLAGGIO**

All'anno, sì. Sarà 8mila euro al mese. Beh, ma Milano è cara.

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Il cda di Ki Group si autoasigna un compenso complessivo di 500mila euro all'anno, quando l'intero ammontare degli stipendi dei 70 dipendenti non superava i due milioni di euro. Nei consigli di amministrazione di Ki group e della controllante Bioera vengono cooptati la sorella della Santanché, Fiorella Garnerò, la nipote Silvia Garnerò e il figlio maggiore di Canio Mazzaro, Michele. Nel cda di Ki Group trova posto anche una vecchia conoscenza di Daniela Santanché, l'immarcescibile Paolo Cirino Pomicino.

**PAOLO CIRINO POMICINO –MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 1989-1992**

Io ho conosciuto Daniela Santanché e Paolo Santanché, il marito, nel 1988.

**GIORGIO MOTTOLA**

È vero che è lei ad aver presentato Daniela Santanché a Silvio Berlusconi?

**PAOLO CIRINO POMICINO –MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 1989-1992**

È vero, perché andammo a villa Certosa in Sardegna, le feci una presentazione come è giusto che sia cioè una presentazione di qualità.

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Dopo l'incontro con Berlusconi, la carriera politica di Daniela Santanché sembra decollare. Viene eletta prima consigliera provinciale a Milano e nel 2001 fa il suo ingresso alla Camera di Deputati con Alleanza Nazionale.

**PAOLO CIRINO POMICINO –MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 1989-1992**

Lì incominciò la mia alfabetizzazione politica nei riguardi di Daniela.

**GIORGIO MOTTOLA**

È vero che all'epoca lei scriveva i discorsi alla Santanché?

**PAOLO CIRINO POMICINO –MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 1989-1992**

Sulla finanziaria sì. Lei andò in commissione bilancio e mi disse: ma io non capisco niente. Ho capito, ma uno studia. Lei invece non studiò. Per cui alla fine della giostra facevo io il...

**GIORGIO MOTTOLA**

Il ghost writer come si suol dire...

**PAOLO CIRINO POMICINO –MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA  
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 1989-1992**

Esatto

**GIORGIO MOTTOLA**

Lei è stato un po' il pigmalione di Daniela Santanché

**PAOLO CIRINO POMICINO –MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA  
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 1989-1992**

Io devo dire... quello è stato il mio fallimento

**GIORGIO MOTTOLA**

Addirittura, è stato il suo fallimento?

**PAOLO CIRINO POMICINO –MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA  
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 1989-1992**

E ma sì, perché quello che io pensavo fosse la sua grande passione politica, lei non è una donna appassionata di politica, lei è una donna appassionata di potere.

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Come si intuisce dalle parole dell'ex ministro, in quegli anni i rapporti con la sua protetta si deteriorano. Ciononostante, nel 2012, ritroviamo Cirino Pomicino nel cda dell'azienda della Santanché e di Canio Mazzaro addirittura con la carica di vicepresidente di Ki group

**GIORGIO MOTTOLA**

Che cosa ci fa il famigerato Paolo Cirino Pomicino nel cda della Ki Group?

**PAOLO CIRINO POMICINO –MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA  
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 1989-1992**

Mentre mi ero consumato nel rapporto con Daniela, ero diventato molto amico del compagno dell'epoca, Canio Mazzaro. Canio aveva appunto la Ki Group, mi chiese di fare il vicepresidente. Devo aggiungere che io avevo bisogno di lavorare, e quindi devo dire fu un atto di cortesia nei miei confronti.

**GIORGIO MOTTOLA**

Perché lei di biologico che cosa ne sa?

**PAOLO CIRINO POMICINO –MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA  
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 1989-1992**

Io non capivo niente però poi insomma ho fatto il ministro della Repubblica, quindi...

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Ai tempi di Pomicino, Ki Group era ancora la gallina dalle uova d'oro dell'impero imprenditoriale di Daniela Santanché. Ogni anno sfornava utili a sei cifre, ma invece di reinvestire i profitti nell'azienda, venivano dirottati nelle tasche della proprietà e degli azionisti come dividendi.

**GIORGIO MOTTOLA**

La proprietà faceva investimenti nell'azienda?

### **MONICA LASAGNA – EX DIRETTRICE COMMERCIALE KI GROUP**

No. C'era la possibilità di investire o nella produzione. E questo tipo di investimento non è mai stato fatto. Per quanto riguarda il personale interno, essendo noi un'azienda di distribuzione, quello che potevi fare era avere un parco clienti importanti e avere nuove distribuzioni piuttosto che persone con un certo spessore che magari ti indicassero quali erano i segmenti da sviluppare, no? Questa roba non c'è stata.

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Nel 2017, per divergenze con la proprietà, il vecchio amministratore Dino Poggio abbandona la Ki Group e Daniela Santanché decide di prendere in mano le redini dell'azienda.

### **DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO (da Facebook: FIERA SANA 06/09/2019))**

Siamo qui nell'azienda Ki, che è un'azienda riconosciuta come distribuzione e produzione e oggi lanciamo dei prodotti nuovi perché noi crediamo nei prodotti italiani, fatti da artigiani italiani, prendendo il meglio di ogni regione.

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Ed effettivamente Ki Group prendeva il meglio dalle aziende italiane, il problema però è che lo pagava con grandissimo ritardo o non lo pagava affatto. Dal 2018, quando Santanché e Mazzaro subentrano nella gestione diretta dell'azienda, la Ki Group ha enormi difficoltà nel saldare la merce ai propri fornitori. E così centinaia di aziende italiane iniziano a bloccare gli ordini.

### **MONICA LASAGNA – EX DIRETTRICE COMMERCIALE KI GROUP**

Da lì arrivavano delle promesse di pagamento che anche io delle volte ho fatto. Mi sono ritrovata a chiamare fornitori storici dicendo: non ti preoccupare, stai tranquillo, guarda che poi il mese prossimo ti pagheremo. E questi hanno rimandato la merce e poi noi non li abbiamo pagati.

### **GIORGIO MOTTOLA**

Ma chi è che suggeriva questa strategia, chi è che diceva: di che pagheremo e poi però non accadeva?

### **MONICA LASAGNA – EX DIRETTRICE COMMERCIALE KI GROUP**

Eh, la proprietà.

### **GIORGIO MOTTOLA**

Qual era il ruolo di Daniela Santanchè rispetto ai fornitori?

### **MONICA LASAGNA – EX DIRETTRICE COMMERCIALE KI GROUP**

Il suo impegno era soprattutto dal punto di vista delle forniture.

### **GIORGIO MOTTOLA**

E lei ci metteva la faccia?

### **MONICA LASAGNA – EX DIRETTRICE COMMERCIALE KI GROUP**

Esattamente

### **GIORGIO MOTTOLA**

Il risultato è che i fornitori continuavano a crederci?

**MONICA LASAGNA – EX DIRETTRICE COMMERCIALE KI GROUP**

Sì, assolutamente, i fornitori e anche noi dipendenti

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Molte aziende si fidano e mal gliene incoglie. Nel 2018, i debiti di Ki Group verso i fornitori arrivano a oltre 8 milioni di euro, quasi un quarto del fatturato. Non vengono pagati grandi marchi del biologico come Alcenero e Provamel, del gruppo Danone, e in tanti emettono ingiunzioni di pagamento e pignoramenti a carico delle aziende della Santanché e dell'ex fidanzato. Ma a subire il danno maggiore sono decine di piccole e medie imprese del made in Italy biologico che consegnano i prodotti alla Ki Group senza essere mai saldati.

**GIORGIO MOTTOLA**

Ministro buongiorno, sono Giorgio Mottola di Report Rai3

**DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO**

Sì buongiorno, attenzione

**GIORGIO MOTTOLA**

Volevo chiederle se in quanto ministro del turismo, quindi rappresentate dell'immagine dell'Italia all'estero si sente un po' a disagio per il fatto che alcune delle sue aziende, come Ki Group, hanno messo in difficoltà molte società del settore del biologico che sono l'eccellenza del vostro così decantato made in Italy?

**DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO**

Non mi risulta

**GIORGIO MOTTOLA**

Non le risulta?

**DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO**

No, dovete poi parlare con chi se n'è occupato, con l'amministratore delegato e gli organi predisposti.

**GIORGIO MOTTOLA**

Lei ha avuto degli incarichi apicali all'interno di Ki Group?

**DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO**

No, da molti anni.

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Tuttavia, anche altre testimonianze che abbiamo raccolto confermano un coinvolgimento diretto del ministro nelle promesse non mantenute ai fornitori di Ki Group. Tra le risaie della provincia di Vercelli abbiamo trovato una piccola azienda che per anni ha venduto alla società della Santanché riso e gallette biologiche. Da un certo momento in poi anche loro hanno avuto enormi difficoltà ad essere pagati da Ki Group

**FORNITORE DI KI GROUP**

Ho ricevuto diverse chiamate dalla signora Santanché diretta, perché a un certo punto io gli ho sospeso le consegne. Gli ho detto se non mi paghi io ti sospendo le consegne e ti faccio un'ingiunzione di pagamento. Mi chiama la signora e quando mi ha detto, guarda è un'azienda di famiglia, per me è il lavoro di mio figlio e non ho intenzione di

farlo fallire, mi sono fidata. E probabilmente penso che sia la persona peggiore di cui fidarsi sulla faccia della terra.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Insomma, Daniela Santanchè avrebbe fornito una rappresentazione diversa dalla realtà. Con l'ex fidanzato Mazzaro avevano rilevato la società Ki Group grazie anche a un prestito benevolo, almeno a leggere le condizioni di Monte dei Paschi di Siena. Dopo un po' di tempo, comunque, l'azienda ha cominciato a zoppicare, hanno accumulato 8 milioni di euro di debiti nei confronti dei fornitori. Cosa è successo? Visto che quello bio comunque è molto apprezzato come mercato. Insomma, intanto cedendo alla GDO, la grande distribuzione, non si è fatta trovare pronta. Necessitavano investimenti che non sono stati fatti. Poi critica è stata l'interruzione del rapporto con il vecchio e abile manager Dino Poggio che è l'uomo che ha gestito il marchio fino al 2017 poi, una volta preso il controllo, la Santanchè e Mazzaro, hanno messo nel cda di Ki Group e nella sua controllante Bioera, parte dei propri familiari: la sorella di Santanchè, Fiorella, la nipote Silvia, e poi il figlio maggiore di Mazzaro, Michele. Complessivamente il cda, quindi con altre persone, insomma incassava 500 mila euro l'anno. C'era anche seduto, all'interno del cda quello che era il ghost writer della Santanchè politica, l'ex ministro Cirino Pomicino che però non era soddisfatto della sua allieva. Non studia dice e quando doveva presentarsi nelle commissioni di bilancio, l'ex ministro del bilancio dei governi Andreotti era costretto a fare il ghost writer e scrivere lui le relazioni. Ora, a dirla tutta, non è che la Santanchè fosse competente in materia di alimentare e bio, tuttavia ha usato la sua influenza, il suo appeal di senatrice per convincere i fornitori a continuare a fornire i prodotti, anche quando non erano pagati. E poi per evitare le ingiunzioni, i controlli che si devono alle società quotate in borsa, ha anche creato una società quasi omonima della Ki Group, la Ki group srl invece della spa. Ecco, questa operazione di maquillage poi ha anche fagocitato qualcuno di questi fornitori che lei stessa aveva messo in difficoltà.

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Ai fornitori Daniela Santanchè promette puntualità nei pagamenti, ma specifica che a comprare gli ordini non sarà più Ki Group spa, ma una società appena costituita che fa sempre capo a lei e che ha quasi lo stesso nome: Ki Group srl

### **FORNITORE DI KI GROUP**

Nel frattempo, fanno giri strani tra spa e srl, così dall'oggi al domani ti spostano il saldo che tu avevi con il cliente Ki Group spa lo spostano su srl.

### **GIORGIO MOTTOLA**

Come mai a un certo punto Ki Group spa cede il ramo d'azienda principale, quindi la parte viva dell'azienda, in un'altra società appena costituita che si chiama Ki Group srl?

### **MONICA LASAGNA – EX DIRETTRICE COMMERCIALE KI GROUP**

Il fatto di essere quotati in borsa era diventato un problema, nel senso che bisognava produrre molti documenti, c'era la necessità di avere i bilanci certificati e quant'altro e quindi la creazione della Ki Group srl ha dato la possibilità nuovamente di manovre molto più veloci.

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

A partire dal 2019 i numeri di Ki Group spa sono sempre più foschi e i debiti sempre più preoccupanti. I bilanci dell'azienda vengono sistematicamente bocciati dalla società che li revisiona. Ma invece di dichiarare fallimento, Daniela Santanchè e Canio Mazzaro, preferiscono tenere in vita Ki Group Spa, trasformandola in una scatola vuota. Tutte le



attività che producono profitti vengono trasferite nella neonata Ki Group srl, in cui assume un ruolo operativo anche il figlio della senatrice, Lorenzo Mazzaro. Cambia il nome ma la sostanza e i problemi rimangono invariati.

**FORNITORE DI KI GROUP**

A ottobre 2021 smettono di pagare e io inizio con diverse mail a dirgli, guarda che hai questo saldo non pagato, questo non pagato. Questi mandano avanti il figlio.

**GIORGIO MOTTOLA**

Lorenzo o Michele?

**FORNITORE DI KI GROUP**

Lorenzo

**GIORGIO MOTTOLA**

Quindi il figlio proprio della Santanché

**FORNITORE DI KI GROUP**

Mazzaro, sì. Io a un certo punto decido basta, gli chiudo le serrande, non gli consegno più niente.

**GIORGIO MOTTOLA**

Di quanto eravate esposti in quel momento?

**FORNITORE DI KI GROUP**

Siamo esposti ad oggi di 13mila euro. Creano una specie di concordato e di 13 mila euro arriva questa pec dove loro ti dicono te ne do due mila. E io gli ho risposto: ma mi state prendendo in giro?! Io i miei fornitori li ho già pagati, questa per me è perdita netta. Non mi rispondono più al telefono. Non mi risponde più né il figlio né lei.

**GIORGIO MOTTOLA**

Lei ha provato a chiamare anche la Santanché?

**FORNITORE DI KI GROUP**

Certo, scomparsi, volatilizzati.

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

E nella sua stessa situazione si trovano decine di altre imprese del made in Italy biologico. Alla chiusura del bilancio del 2021, dopo due anni di attività, il debito verso i fornitori da parte di Ki Group srl ammontava già a oltre 3 milioni e mezzo di euro. E una delle aziende più danneggiate si trova qui, in provincia Biella. Si tratta di un'altra eccellenza del made in Italy biologico, l'At&B, che produceva il marchio Verde Bio, specializzato in biscotti e prodotti di panificazione. Verso questa piccola azienda tra il 2018 e il 2020, Ki Group è arrivata a maturare un debito, per mancato pagamento delle forniture, pari a circa 1 milione di euro.

**GIORGIO MOTTOLA**

Quando chiudevate i bilanci, quanto pesavano i soldi che non vi dava Ki Group?

**ALBERTO GAMBA – EX AMMINISTRATORE DELEGATO AT&B**

E beh sa, avendolo come distributore prima unico poi come distributore principale, era dal 40 al 60 per cento. Cioè difficoltà finanziarie a manetta.

**GIORGIO MOTTOLA**

Cioè, quella roba vi ha azzoppato?

**ALBERTO GAMBA – EX AMMINISTRATORE DELEGATO AT&B**

Eh sì, sostanzialmente sì ma infatti abbiám dovuto mettere l'azienda in liquidazione.

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Ma dalle difficoltà causate all'azienda che produce il marchio Verde Bio, Santanchè e l'ex fidanzato Canio Mazzaro riescono a ricavarne una grande opportunità. Approfittano della crisi provocata all'azienda e l'acquisiscono nel loro gruppo.

**GIORGIO MOTTOLA**

In qualche modo siete stati un po' strozzati da questa dinamica e quasi costretti a cedere a loro il marchio?

**ALBERTO GAMBA – EX AMMINISTRATORE DELEGATO AT&B**

Ma sì, diciamo che adesso il ramo d'azienda è affittato a Ki Group

**GIORGIO MOTTOLA**

Questo affitto a loro più o meno quanto costa all'anno?

**ALBERTO GAMBA – EX AMMINISTRATORE DELEGATO AT&B**

Gli costa 50mila euro

**GIORGIO MOTTOLA**

Niente?!

**ALBERTO GAMBA – EX AMMINISTRATORE DELEGATO AT&B**

Ma sì

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

E così con 50mila euro all'anno, Daniela Santanchè e Canio Mazzaro hanno acquisito di fatto il controllo di un'azienda, che grazie al marchio Verde Bio arrivava a fatturare tra i 2 e i 3 milioni di euro all'anno. Un'operazione provvidenziale per la famiglia allargata del ministro del turismo. Anche Ki Group srl si è infatti schiantata. E di nuovo, invece di dichiarare fallimento, tutte le attività vengono spostate in una nuova società che si chiama, udite udite, Verde Bio. L'intera operazione viene condotta in prima persona da Daniela Santanchè.

**GIORGIO MOTTOLA**

Avete contrattato l'acquisizione da parte di Ki Group proprio con la Santanchè?

**ALBERTO GAMBA – EX AMMINISTRATORE DELEGATO AT&B**

Sì

**GIORGIO MOTTOLA**

Come è stato l'incontro?

**ALBERTO GAMBA – EX AMMINISTRATORE DELEGATO AT&B**

Ma sa, lei è una public relation woman per cui in quell'incontro è stata molto disponibile, gentile. Poi quando ha capito che l'affare era portato in porto, lì è rivenuta fuori Grimalde.

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Ma la Grimilde delle fiabe almeno era esperta di magia e ne sarebbe servita davvero tanta per mettere a posto i conti di Ki Group che, durante la gestione Santanchè, andavano malissimo e non per colpa della congiuntura internazionale o della crisi economica visto che l'alimentare è stato uno dei pochi settori che ha retto in Italia negli ultimi anni. Quali siano state le cause della crisi del gruppo ce lo spiega un consulente che, per conto della società della Santanchè e di Mazzaro, ha seguito la quotazione in borsa.

**ALBERTO GUSTAVO FRANCESCHINI WEISS – ADVISOR FINANZIARIO**

Quando l'abbiamo quotata noi, aveva un valore di borsa di 35 milioni, adesso, a febbraio, la società aveva valore di borsa di 469 mila euro. Quindi da 35 milioni a 469 mila euro.

**GIORGIO MOTTOLA**

E come è potuto succedere?

**ALBERTO GUSTAVO FRANCESCHINI WEISS – ADVISOR FINANZIARIO**

Eh, errori gestionali. Questi sono stati errori gestionali pesanti fatti dalla società nel corso degli anni.

**GIORGIO MOTTOLA**

Non è la crisi economica?

**ALBERTO GUSTAVO FRANCESCHINI WEISS – ADVISOR FINANZIARIO**

No, no, no... qui perché i prodotti bio sono sempre prodotti che hanno avuto anzi, oggi li troviamo sulle tavole di tutti, li troviamo nei supermercati, loro hanno fatto una serie di errori, han perso un certo tipo di management tale per cui la società si è pian piano distrutta da sé, è morta, sta morendo per consunzione.

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

E a pagare gli errori gestionali della Santanchè e di Canio Mazzaro, oltre ai fornitori sono stati in prima persona i dipendenti della Ki Group

**MONICA LASAGNA – EX DIRETTRICE COMMERCIALE KI GROUP**

Alla fine, tutti gli agenti non hanno più ricevuto il loro compenso ma poi l'azienda si è completamente svuotata. Credo che oggi ci sia ancora un dipendente.

**DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO  
(da Twitter 27/12/2021)**

Eccoci qua! È arrivato anche il Natale 2021. Che bello il Natale! Vi piace il centrotavola? Qualcuno dirà che è troppo, chi se ne frega. Lo faccio da sempre! Eccoci qua: Dimitri! Auguri! Lorenzo, la nonna Rosetta, Canio! Insomma, che bello, però pensiamo anche a quelli che tutto questo non ce l'hanno. E adesso vi saluto anch'io: Buon Natale!

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Mentre la senatrice festeggiava con il villaggio natalizio animato al centrotavola, la maggior parte dei dipendenti di Ki Group era stata da poco licenziata. Messa alla porta senza neanche la liquidazione.

**RAFFAELLA CAPUTO – EX DIPENDENTE KI GROUP**

Io devo prendere il tfr che è pari a 40mila euro circa

**MILENA RAISE - EX DIPENDENTE KI GROUP**

Netti 28 mila euro, di tfr

**MARIA TEODOSIO - EX DIPENDENTE KI GROUP**

31mila euro, è tutta la mia liquidazione sì

**GIORGIO MOTTOLA**

A lei che era il direttore commerciale quanti soldi deve ancora la Santanchè?

**MONICA LASAGNA – EX DIRETTRICE COMMERCIALE KI GROUP**

44mila euro, sì

**GIORGIO MOTTOLA**

E glieli sta facendo penare questi 44mila euro?

**MONICA LASAGNA – EX DIRETTRICE COMMERCIALE KI GROUP**

Sì, decisamente

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

E sono decine i dipendenti che ancora non hanno ricevuto il tfr. L'ammontare complessivo delle liquidazioni che Ki Group deve ancora pagare è di circa 800mila euro

**GIORGIO MOTTOLA**

E ci sono anche molti dipendenti di Ki Group che aspettano il tfr

**DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO**

Sì, ha ragione, è perfetto

**GIORGIO MOTTOLA**

Che cosa dice ai dipendenti che aspettano?

**DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO**

Che non me ne occupo, non lo so.

**GIORGIO MOTTOLA**

Ki Group spa è diventata Ki Group srl, Ki Group srl è diventata Verde bio, un gioco quasi di scatole cinesi

**DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO**

Glielo dico, risponderei volentieri però siccome non lo so perché non me ne occupo non posso darle delle risposte.

**GIORGIO MOTTOLA**

Fino al 2022...

**DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO**

Quindi andate a parlare con chi se ne occupa, non con me. Andate a parlare con gli organi predisposti, vi risponderanno.

**GIORGIO MOTTOLA**

Però fino al 2022 lei è stata operativa all'interno dell'azienda?

**DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO**

Grazie, è stato molto cortese.

### **GIORGIO MOTTOLA**

Fino a quando Daniela Santanché è stato operativa all'interno dell'azienda?

### **MONICA LASAGNA – EX DIRETTRICE COMMERCIALE KI GROUP**

Fino alla fine. Fino al 2022, giugno del 2022 lei comunque ha continuato ad interessarsi dell'azienda.

### **GIORGIO MOTTOLA**

Ma con un ruolo dirigenziale?

### **MONICA LASAGNA – EX DIRETTRICE COMMERCIALE KI GROUP**

Collaborava con Canio nel dare le direttive

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

E la versione del ministro Santanché sulla sua estraneità all'azienda nel momento dei licenziamenti e dei mancati versamenti del tfr è smentita anche da queste chat, risalenti al 2022, con uno dei pochi dipendenti rimasti, a cui impartiva istruzioni precise sulla gestione delle attività quotidiane dell'azienda

### **DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO**

Molto bene, mi usi tutte le volte che servo, che abbiamo tanti bisogni. Quante ne abbiamo di pedane di latte?

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Il latte inacidisce. Insomma, la Santanchè, contrariamente a quanto affermato al nostro Giorgio Mottola, seguiva di persona le sorti dell'azienda, un po' meno, secondo la fondazione OpenPolis, i lavori parlamentari. Avrebbe accumulato nel corso dell'ultimo mandato come senatrice, fino al 2018, il 70 % delle assenze. Ecco per rimanere invece alle performance imprenditoriali delle sue aziende, aveva detto che Ki group era stata valutata, quotata in borsa per 35 milioni di euro, a febbraio scorso il suo valore era sceso a 469 mila euro. Ecco, sulle perdite hanno impattato anche gli emolumenti che negli anni hanno incassato la Santanché e il suo ex nel ricoprire le cariche sociali, sia di Ki Group che della controllante Bioera. Negli ultimi nove anni la Santanchè avrebbe incassato oltre due milioni e mezzo di euro, mentre Mazzaro sei. Inoltre, la Ki Group avrebbe pagato l'affitto per una macchina lussuosa nella sua disponibilità e anche quello di un appartamento a Milano, presentato come ufficio di rappresentanza e anche un appartamento a Londra. Poi ci sono gli spostamenti di denaro da Ki Group, quelli infragruppo, verso il gruppo Visibilia che si occupa di comunicazione e editoria formalmente per prestazioni rese, l'affitto di uffici, per la raccolta pubblicitaria e anche per delle consulenze tra queste c'è Visibilia Editore. Era nata sulle ceneri di una società che nel 2014 Santanchè aveva acquistato la Pms che faceva riferimento a un imprenditore vicino a Luigi Bisignani, quel Luigi Bisignani che durante le indagini sulla P4 risulta essere il consigliere preferito della Santanché, la guidava e la consigliava in quasi tutte le operazioni più importanti. Ora Visibilia editore ha in pancia le riviste Novella 2000, Ciak, Visto, Pc Professionale, Ville e Giardini, che a loro volta pagano a Visibilia srl l'affitto di computer e uffici e la pubblicità su queste riviste la raccoglie invece Visibilia Concessionaria, che è sempre di proprietà della Santanché. Raccoglie anche la pubblicità per Il Giornale, e anche alcuni quotidiani che escono a distribuzione gratuita, fino al 2010 l'aveva raccolta per Libero e per Il Reformista. L'ha raccolta anche per l'Ordine di Como, quando c'era come direttore il suo ex compagno Sallusti. Ora, al di là di tutte queste sinergie, insomma non è che le cose funzionino così bene a vedere i bilanci di Visibilia. Soprattutto quando era stata gestita dal suo attuale compagno: il

principe Dimitri Kunz D'Asburgo Lorena Piast Bielitz Bielice Belluno Spalia Rasponi Spinelli Romano. Così si chiama.

#### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Durante l'emergenza Covid, Daniela Santanché è stata tra i politici più agguerriti nel denunciare le difficoltà create agli imprenditori dalle chiusure dovute alla pandemia

#### **DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO (da Agorà – Rai3 - 20/08/2020)**

Il sottosegretario mi deve spiegare perché questo governo dice a me imprenditore indebitati perché sei stato chiuso! Ma io non ho chiuso per andare al mare!

#### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

In tutti i suoi interventi la senatrice ha sempre rivendicato di non parlare solo da politico ma innanzitutto da imprenditore.

#### **DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO (da Agorà – Rai3 – 17/10/2020)**

Io nella vita faccio l'imprenditore e ricordo alla De Petris che se gli imprenditori non avessero anticipato la cassa integrazione che prenderemo poi... avremo qualche milione di lavoratori senza lo stipendio.

#### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Su questo aspetto in particolare dell'anticipo della cassa integrazione la senatrice ha insistito in più occasioni, dichiarando pubblicamente di aver rimediato di tasca sua ai ritardi dello Stato

#### **DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO (da Omnibus - La7 – 17/09/2020)**

Voi siete consapevoli che moltissimi lavoratori non hanno ancora ricevuto la cassa integrazione? E solo grazie agli imprenditori hanno potuto mantenere i loro figli e andare a far la spesa perché come me, ma come tanti altri abbiamo anticipato la cassa integrazione.

#### **MILENA RAISE – EX DIPENDENTE KI GROUP**

Assolutamente non vero. Noi aspettavamo che l'Inps ci pagasse dopo tre, quattro mesi

#### **GIORGIO MOTTOLA**

Non ha mai anticipato lei i soldi?

#### **MILENA RAISE – EX DIPENDENTE KI GROUP**

Mai. E lei si andava a vantare del fatto che invece lo faceva con tutti i suoi dipendenti di tutte le sue aziende

#### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Durante la pandemia, qualche problema con i dipendenti sembra esserci stato anche nell'altra società di Daniela Santanché, Visibilia, l'azienda con sede a Milano proprietaria delle riviste Novella 2000, Visto e Ciak.

#### **EX DIPENDENTE VISIBILIA**

C'è un dipendente che ha scoperto di essere stato messo in cassa integrazione a zero ore

### **GIORGIO MOTTOLA**

Quindi non doveva lavorare

### **EX DIPENDENTE VISIBILIA**

Nessuno gli ha detto di smettere di lavorare e ha continuato la sua attività consueta.

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Con la cassa integrazione a zero ore, lo Stato si impegna a pagare la quasi totalità dello stipendio di un lavoratore, a patto però che l'attività del dipendente venga sospesa. E invece la dirigenza di Visibilia avrebbe approfittato del lavoro di una propria dipendente imponendole il solito orario, sebbene a pagarla fosse l'Inps.

### **GIORGIO MOTTOLA**

È vietato dalla legge che un lavoratore presti servizio nonostante sia a zero ore?

### **EX DIPENDENTE VISIBILIA**

È un reato penale. Truffa aggravata ai danni dello stato.

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

La lavoratrice scopre di essere stata posta in cassaintegrazione a zero ore solo a distanza di sei mesi, quando riceve con ritardo le buste paga. Considerato che il suo ruolo era piuttosto rilevante all'interno dell'azienda, chiede spiegazioni direttamente all'amministratore delegato dell'epoca, Dimitri Kunz, fidanzato di Daniela Santanché

### **GIORGIO MOTTOLA**

Nel periodo del Covid con la cassa integrazione a zero ore, c'era gente che lavorava?

### **DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

No assolutamente no. Assolutamente no

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Dimitri Kunz sostiene di non saperne nulla. Ma ecco come reagisce al telefono quando viene a scoprire che la dipendente ha presentato una denuncia in Procura.

### **AL TELEFONO - DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

Per carità, te ti sei messa in regola. Però magari hai messo in difficoltà l'azienda

### **EX DIPENDENTE VISIBILIA**

Ma questo è un reato penale

### **AL TELEFONO - DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

Io ero sicuramente certo che tu fossi al corrente di tutto, era una cosa tacita...

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Proprio come Ki Group, anche Visibilia spa è quotata in borsa ed è in gravi difficoltà economiche. Da anni non chiude un bilancio in positivo e la situazione si è fatta talmente grave che nel 2017 l'azienda ha licenziato tutti i dipendenti dei propri giornali.

### **GIORGIO MOTTOLA**

Visibilia li ha licenziati tutti a un certo punto

### **DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

Ma perché nessuno compra più i giornali. Quindi la necessità è che le testate siano estremamente leggere dal punto di vista dei costi: grande flessibilità e costi ridotti al massimo.

**GIORGIO MOTTOLA**

Però lì oltre al problema del costo del lavoro c'era anche la questione che molti soldi andavano ad altre società del gruppo, ad esempio...

**DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

No.

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Leggendo i bilanci si scopre infatti che grosse quantità di soldi sono usciti dalle casse della società capofila Visibila Editore verso altre aziende che fanno sempre riferimento a Daniela Santanché. Affitto degli uffici e dei computer e consulenze tecniche da anni vengono pagati a Visibilia srl. Mentre la pubblicità delle riviste viene affidata a un'alta società del ministro, Visibilia Concessionaria, che incassa i soldi degli sponsor ma non sembra averli restituirli prontamente alla capogruppo negli anni. Queste e altre operazioni sono state denunciate come opache da un azionista di minoranza di Visibilia, Giuseppe Zeno, residente alle Bahamas.

**GIORGIO MOTTOLA**

La concessionaria continua a raccogliere la pubblicità e non paga la Visibilia editrice.

**GIUSEPPE ZENO – AZIONISTA MINORANZA VISIBILIA**

In realtà c'è questo enorme, lunghissimo debito che si porta via da anni tra la Visibilia concessionaria e la Visibilia editore. Questo è assolutamente impensabile.

**GIORGIO MOTTOLA**

Molti soldi andavano ad altre società del gruppo, ad esempio...?

**DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

No

**GIORGIO MOTTOLA**

Eh beh ci sono molti crediti, da parte di Visibilia spa verso le altre parti correlate

**DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

Attenzione, no. Le prestazioni che venivano svolte venivano pagate con un certo ritardo perché quello era l'andamento. Però se lei vede tutti i debiti sono stati chiusi

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Ma nell'ultimo bilancio pubblico di Visibilia Concessionaria del 2021 risulta in realtà un debito di 2,1 milioni di euro verso la capogruppo per la pubblicità raccolta e non versata poi nella cassa dei giornali. Negli ultimi anni Visibilia concessionaria ha venduto spazi pubblicitari per circa 120mila euro a Media Italia, società del Gruppo Armando Testa. L'azienda di comunicazione che si è aggiudicata la campagna di promozione del ministero del turismo guidato da Daniela Santanché, Open To Meraviglia

**SPOT OPEN TO MERAVIGLIA**

Eccomi qua, salve a tutti. Probabilmente di vista già mi conoscete, mi chiamo Venere e sono una virtual influencer



### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

La realizzazione di questo spot è stata assegnata da Palazzo Chigi in modo diretto ad Armando Testa per 138 mila euro, appena 2mila euro sotto la soglia necessaria per indire una gara di appalto. Ma l'intera campagna costerà nove milioni euro, stanziati dall'Enit, l'ente per il turismo controllato dal ministro Santanché che negli anni ha mantenuto stretti rapporti personali con i vertici di Armando Testa. A partire da uno dei consiglieri d'amministrazione della società, Nicola Belli, che spesso d'estate è in compagnia della Santanché a Forte dei Marmi, dove ha una villa. Nel 2014 ha anche partecipato, in veste di motivatore, al programma The Apprentice di Flavio Briatore, all'epoca socio del ministro nella proprietà del Twiga.

### **GIORGIO MOTTOLA**

Conosce Nicola Belli?

### **DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO**

Sì, lo conosco benissimo. Assolutamente.

### **GIORGIO MOTTOLA**

Quindi ha avuto rapporti con Armando Testa societari, no?

### **DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO**

No, con Armando Testa non ho mai lavorato nella mia vita prima di adesso.

### **GIORGIO MOTTOLA**

Però ci risulta in Media Italia comprava gli spazi pubblicitari per Visibilia.

### **DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO**

No, non mi risulta questo, non lo so sinceramente.

### **GIORGIO MOTTOLA**

Visto che avete dato un appalto importante ad Armando Testa senza nemmeno fare gara d'appalto tra l'altro.

### **DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO**

Per altro non lo ha dato il ministero. C'è un problema preferite lavorare con le multinazionali?

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

La speranza è che la campagna Open to meraviglia possa avere più successo delle sue aziende. La situazione di Visibilia, infatti, è così critica che lo scorso novembre il tribunale di Milano ne ha chiesto il fallimento, revocato lo scorso aprile dopo il pagamento in extremis di una parte dei debiti. Nel 2019, per far fronte a una grave crisi di liquidità dell'azienda, Visibilia ha chiesto un prestito a una misteriosa società di investimento di Dubai, Negma.

### **GIORGIO MOTTOLA**

Ma perché non si è rivolta a una banca?

### **GIUSEPPE ZENO – AZIONISTA MINORANZA VISIBILIA**

Ah, forse perché la banca non glieli dava? Cosa c'è anche di assurdo in questo rivolgersi alla Negma? Che hanno fatto un contratto che prevede questo: che la Negma non ti presta soldi con gli interessi, ma ti presta i soldi acquistando delle tue obbligazioni.

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

In varie tranche Negma versa nelle casse di Visibilia circa tre milioni di euro, ottenendo in cambio obbligazioni, vale a dire pezzi di carta che possono essere convertiti in azioni di Visibilia. All'inizio sembra piovere manna dal cielo ma presto si rivela una piaga biblica.

### **ALBERTO GUSTAVO FRANCESCHINI WEISS – ADVISOR FINANZIARIO**

Quindi io che sono azionista penso che l'arrivo di un fondo che mi sottoscrive delle obbligazioni mi farà andar bene la società, nella realtà mi provoca un crollo del titolo e io mi ritrovo ad avere della carta straccia

### **GIORGIO MOTTOLA**

Tu pensi che vengano per spegnere l'incendio...

### **ALBERTO GUSTAVO FRANCESCHINI WEISS – ADVISOR FINANZIARIO**

E invece lo creano.

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Infatti, dopo averle convertite, Negma inizia a vendere le azioni di Visibilia e il titolo dell'azienda sprofonda sempre più in basso

### **ALBERTO GUSTAVO FRANCESCHINI WEISS – ADVISOR FINANZIARIO**

Visibilia ha perso il 98 per cento praticamente del valore dell'azione, quindi da 3 euro e 68 a 20 centesimi.

### **GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI RICICLAGGIO**

È una roba bruttissima questa... tecnicamente è geniale. Non so chi se l'ha inventata.

### **GIORGIO MOTTOLA**

Perché è un'operazione bruttissima?

### **GIANGAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI RICICLAGGIO**

Sostanzialmente è come se fosse una partita truccata dove vince sempre il banco. E il banco è Negma o chi per essa che fa questa operazione, ma è anche la società che comunque prende i soldi. Chi perde sono sempre gli azionisti.

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Per questo dalle Bahamas, l'azionista di Visibilia Giuseppe Zeno presenta un esposto in procura secondo cui i profitti ottenuti da Negma con le operazioni di convenzione sarebbero stati la conseguenza di una manipolazione criminale del mercato azionario.

### **GIUSEPPE ZENO – AZIONISTA MINORANZA VISIBILIA**

Quando doveva fare la conversione vendeva le azioni sul mercato in modo da far scendere il prezzo, poi dopo facevano l'operazione inversa: facevano salire il titolo, drogando il mercato. In Italia è un reato, si chiama manipolazione del mercato o anche turbativa d'asta.

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Come dimostra lo studio realizzato da Ambromobiliare, Negma riusciva a convertire le azioni quando il titolo era molto basso e le vendeva poco dopo, quando il valore dell'azione di Visibilia improvvisamente risaliva. Con queste sistematiche plusvalenze, il fondo di Dubai è riuscito a guadagnare quasi seicentomila euro su un prestito di tre milioni.

### **GIUSEPPE ZENO – AZIONISTA MINORANZA VISIBILIA**

La domanda è: chi se le compra queste azioni se la società è attaccata dalla Procura della Repubblica, ha un'ispezione della guardia della finanza, perde regolarmente ogni anno da sempre, cioè non ha mai guadagnato

### **GIORGIO MOTTOLA**

Eh, chi se le compra queste azioni?

### **GIUSEPPE ZENO – AZIONISTA MINORANZA VISIBILIA**

Eh, questo è un mistero che noi vorremmo che la guardia di finanza, che la Banca d'Italia e la Borsa valori ci svelasse.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Spiegherebbe molte cose. Ora, Visibilia è una società quotata in borsa. Da anni chiude i bilanci in rosso. Nel 2017 aveva licenziato tutti i dipendenti delle riviste. Nel novembre scorso il tribunale di Milano aveva chiesto il fallimento, la proprietà, ancora Daniela Santanchè, aveva pagato in parte i debiti. Ha evitato in extremis il fallimento, poi ha ceduto le sue quote a Luca Reale Ruffino, ex Pdl lombardo, coinvolto in una storia di finanziamento illecito, poi assolto, che riguardava Romano La Russa, fratello di Ignazio. Già nel 2018, di fronte a una crisi di liquidità Santanchè e il suo compagno Kunz, chiedono un prestito a un fondo di Dubai, misterioso. Che interviene con tre milioni di euro. Ma si tratta di un prestito un po' anomalo, perché si tratta di un prestito obbligazionario convertibile. Intanto il fondo di Dubai incassa il 5% di commissioni e poi l'anomalia sta nel fatto che gli è concesso di poter convertire le obbligazioni in azioni quando decidono e vogliono e decidono sempre quando è il momento giusto. Cioè quando le azioni sono al prezzo più basso, poi le rivendono e ottengono delle ricche plusvalenze: 600 mila euro a fronte di 3 milioni di euro prestati. È un'operazione tecnicamente geniale- dice il nostro consulente Bellavia- però è bruttissima. È come se uno si siede ad un tavolo dove sa per certo già che vince solo ed esclusivamente il banco. Il banco in questa occasione è il fondo arabo Negma. Vince anche Visibilia che riesce ad ottenere una liquidità che altrimenti non avrebbe ottenuto, probabilmente se si fosse rivolta alle banche. Chi perde sempre sono gli azionisti. Infatti, le azioni sono crollate del 98 %. E solo quando Negma ha coinvolto anche altre società è intervenuta la Consob a dire basta! Stop. Queste operazioni non si fanno più. E' rimasto però in piedi un azionista, quello delle Bahamas, l'irriducibile Giuseppe Zeno, che ora chiede di sapere dalla procura della repubblica, da banca d'Italia, dalla guardia di finanza, chi è il regista di queste operazioni, chi è che compra le azioni? Questo lo vedremo subito dopo il golden minute, rimanete qui.

### **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Tutto potrebbe essere più chiaro se solo si riuscisse a sapere chi c'è dietro il misterioso fondo di Negma di Dubai, che ha prestato 3 milioni di euro a Visibilia di Santanchè e del compagno Dimitri Kunz, ottenendo puntuali plusvalenze. Mentre i piccoli azionisti sistematicamente perdevano soldi

### **GIORGIO MOTTOLA**

Ma chi c'è dietro il fondo Negma?

### **ALBERTO GUSTAVO FRANCESCHINI WEISS – ADVISOR FINANZIARIO**

Francamente non saprei. È una società con sede a Dubai quindi e probabilmente c'è dietro qualcuno che comunque non vuol pagar le tasse e non vuole farsi vedere.

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Sul sito internet di Negma, si indica come fondatore un arabo un certo Elaf Gassam, ma nulla viene specificato sulla provenienza dei soldi usati per i prestiti fatti in Italia a Visibilia e le altre due società legate a Daniela Santanché, Ki Group e Bioera.

**GIORGIO MOTTOLA**

Posso chiederle chi c'è dietro il fondo Negma a cui vi siete rivolti per ricapitalizzare...

**DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO**

Non mi occupo di queste cose, gliel'ho già detto. Le risponderei molto volentieri ma non le so perché non me ne occupo.

**GIORGIO MOTTOLA**

E a chi dobbiamo chiederle?

**DANIELA SANTANCHÈ – IMPRENDITRICE - MINISTRA DEL TURISMO**

Eh, agli amministratori delegati.

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

E quindi su consiglio del ministro, torniamo a parlare con l'amministratore delegato che ha fatto l'operazione Negma, il suo attuale fidanzato Dimitri Kunz.

**GIORGIO MOTTOLA**

Lei mi ha detto di venire da lei a chiedere

**DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

A chiedere cosa?

**GIORGIO MOTTOLA**

Mi ha detto che le responsabilità non sono sue ma solo di chi gestiva Visibilia all'epoca. Perché eh vabbè lei era amministratore delegato? giusto

**DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

Sì

**GIORGIO MOTTOLA**

Chi c'è dietro questo fondo Negma? Prima domanda

**DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

Ma non c'è nessuno, è un fondo che fa questo di lavoro. Perché voi pensate che ci debba essere per forza dietro qualcuno? Non è così

**GIORGIO MOTTOLA**

Perché è un'operazione disastrosa, sia con Ki Group, sia con Visibilia, le aziende ne escono distrutte, guadagna soltanto Negma.

**DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

Quale sarebbe l'interesse dell'azienda di fare operazioni del genere no, visto che le aziende ne escono fuori distrutte?

**GIORGIO MOTTOLA**

Eh, questa è la grande domanda!

**GIORGIO MOTTOLA**

Chi c'è dietro o chi c'è davanti non cambia nulla. Il fatto sicuramente è che sono due interlocutori diversi, azienda e il fondo.

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Dimitri Kunz tiene a precisarci che non c'è Visibilia dietro Negma, eppure non gli avevamo ancora posto la domanda. Dato il chiarimento non richiesto, qualche dubbio ci viene. Controllando nei bilanci, un nome attira la nostra attenzione: di Ignazio La Russa, che il 15 febbraio 2021 partecipa telefonicamente a una riunione del collegio sindacale di Visibilia.

**GIUSEPPE ZENO – AZIONISTA MINORANZA VISIBILIA**

Si riunisce il collegio sindacale, chiamano al telefono Ignazio La Russa

**GIORGIO MOTTOLA**

Ma perché chiamano Ignazio La Russa?

**GIUSEPPE ZENO – AZIONISTA MINORANZA VISIBILIA**

Perché è l'avvocato della società

**GIORGIO MOTTOLA**

Lo studio La Russa è consulente di Visibilia?

**DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

Lo studio La Russa è consulente di Visibilia... no!

**GIORGIO MOTTOLA**

Come no! E perché chiamate lui? E non chiamate qualcun altro? Voi chiamate durante una riunione, credo del collegio sindacale, proprio Ignazio La Russa, lo scrivete nel bilancio, la nota integrativa.

**DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

No, non mi ricordo, questo evento qua non...

**GIORGIO MOTTOLA**

Sì, sì questo glielo assicuro

**DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

No, io sinceramente questa cosa qui non me la ricordo.

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Ma eccolo il verbale, nero su bianco viene segnalata la partecipazione via telefono dell'avvocato Ignazio La Russa alla presenza di tutto il collegio sindacale, di Daniela Santanché e del nostro Dimitri Kunz. Nello stesso periodo La Russa non svolgeva attività legale in prima persona solo per Visibilia, ma anche per Negma. Per conto della società di Dubai, l'attuale presidente del Senato invia al quotidiano online Milano Today una diffida con in calce la sua firma Ignazio Benito Maria La Russa

**ALFREDO FAIETA – GIORNALISTA MILANO TODAY**

L'avvocato La Russa ci aveva già scritto prima di questa diffida di Negma in qualità di avvocato difensore di Visibilia editore e quindi a un certo punto noi ci troviamo con l'avvocato La Russa difensore sia di Visibilia Editore che è la società che acquisisce il denaro di Negma, che come avvocato della società che invece finanzia...

**GIORGIO MOTTOLA**

Presidente scusi, come mai lei è avvocato sia delle società di Santanché

**IGNAZIO LA RUSSA – PRESIDENTE DEL SENATO**

Senti adesso, levati, levati!

**GIORGIO MOTTOLA**

Sia delle società di Santanché che del fondo Negma, chi c'è dietro il fondo Negma?

**GIORGIO MOTTOLA**

C'è una circostanza un po' strana, cioè avete lo stesso avvocato. La Russa, Ignazio La Russa fa l'avvocato per Visibilia e fa anche l'avvocato però per fondo Negma.

**DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

E allora?

**GIORGIO MOTTOLA**

E allora è una circostanza un po' curiosa.

**DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

Non è l'avvocato del fondo Negma

**GIORGIO MOTTOLA**

Sì, il fondo Negma ha mandato delle smentite ai giornali e la firma era di Ignazio La Russa

**DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

Ha mandato delle smentite, non è l'avvocato... non lo so esattamente, però voglio dire... non vedo comunque...

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Negli ultimi tempi Dimitri Kunz è diventato l'uomo di fiducia delle attività imprenditoriali di Daniela Santanché. Dopo la nomina a ministro del turismo, per evitare conflitti di interesse, ha ceduto la maggior parte delle sue quote del Twiga, lo stabilimento balneare di cui era proprietaria insieme a Flavio Briatore, proprio a Dimitri Kunz, che nei documenti ufficiali si presenta con l'intestazione di una corona stilizzata e la chilometrica firma Principe Dimitri Kunz D'Asburgo Lorena Piast Bielitz Bielice Belluno Spalia Rasponi Spinelli Romano.

**GIORGIO MOTTOLA**

Ma come le viene questo titolo nobiliare?

**DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

Allora il titolo non lo so come mi viene

**GIORGIO MOTTOLA**

Come non lo sa come le viene? Perché suo padre si chiamava Alberto Kunz quindi non nasce Lorena, Asburgo Lorena

**DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

Allora, allora le dico una cosa. Se è venuto qui semplicemente per fare queste piccole cose io non sono interessato.

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Quello degli Asburgo Lorena è una delle famiglie nobiliari più importanti della storia italiana, discendenti dall'imperatore d'Austria, hanno regnato nel Granducato di Toscana fino all'Unità d'Italia

**GIORGIO MOTTOLA**

Oggi chi è l'erede di questo glorioso casato?

**ALESSIO VARISCO – BIOGRAFO DEL CASATO ASBURGO LORENA**

L'erede unico è sua altezza imperiale e reale Sigismondo d'Asburgo di Lorena

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Ma sua Altezza Reale e Imperiale Sigismondo, in un'intervista al fatto quotidiano di qualche anno fa, aveva dichiarato di non avere idea di chi fosse Dimitri Kunz, diffidandolo a non usare il nome degli Asburgo Lorena.

**GIORGIO MOTTOLA**

Ma dove le viene però visto che anche il principe Sigismondo dice che non la conosce e non sa lei chi sia.

**DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

Ma ha ragione assolutamente, noi non abbiamo nessuna pretesa di far parte di quel mondo lì. L'estratto di nascita è quello che comanda.

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

E per ritrovare il suo estratto di nascita siamo dovuti arrivare nella Repubblica di San Marino, dove suo Padre, Alberto Kunz, di professione agricoltore e privo di titoli nobiliari, lo ha registrato così: Altezza Reale e Imperiale Kunz D'asburgo Lorena, principe reale e imperiale Dimitri Miesko Leopoldo. Che è il titolo di cui può fregiarsi solo l'erede ufficiale del casato Asburgo Lorena insieme ai suoi figli e ai suoi fratelli. Quindi, che ramo occupa Dimitri Kunz nell'albero genealogico della nobile famiglia?

**ALESSIO VARISCO – BIOGRAFO DEL CASATO ASBURGO LORENA**

Io ho la genealogia, in questo testo ci sono non solo i granduchi ma c'è anche l'elenco nominativo di tutte le persone che appartengono

**GIORGIO MOTTOLA**

Al casato

**ALESSIO VARISCO – BIOGRAFO DEL CASATO ASBURGO LORENA**

Non mi compare nessun... qui...

**GIORGIO MOTTOLA**

Dimitri Kunz

**ALESSIO VARISCO – BIOGRAFO DEL CASATO ASBURGO LORENA**

Io questo proprio non... è la prima volta che sento

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Ma visto che il suo nome non compare nell'albero genealogico degli Asburgo Lorena, in base a quali presupposti, al momento della nascita a San Marino, è stato registrato come sua altezza reale imperiale?

**GIORGIO MOTTOLA**

Quanto erano rigorosi i controlli sui titoli nobiliari dichiarati al momento della nascita negli anni 60 qui a San Marino.

**ALVARO SELVA - EX MINISTRO INTERNI - REPUBBLICA SAN MARINO**

No, non c'era nessun controllo, era la persona, il soggetto che si presentava all'ufficio di stato civile per dichiarare la nascita di un soggetto, il quale dichiarava che la persona era titolare di questi...

**GIORGIO MOTTOLA**

Principe, conte, duca.

**ALVARO SELVA - EX MINISTRO INTERNI - REPUBBLICA SAN MARINO**

Quello che era insomma. È nato mio figlio, lui è barone, questo era il semplice...

**GIORGIO MOTTOLA**

Quindi anche io se mio padre mi avesse registrato qui a San Marino potevo essere il principe Giorgio Mottola?

**ALVARO SELVA - EX MINISTRO INTERNI REPUBBLICA SAN MARINO**

Eh, esatto!

**GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO**

Sui documenti italiani di Dimitri, il nome principe non compariva fino agli anni 2000. Poi nel 2007 invece il predicato principe lo ritroviamo davanti al nome Dimitri. Circostanza piuttosto strana non solo per l'aggiunta successiva fatta all'anagrafe ma anche per il fatto che la Costituzione Italiana non riconosce i titoli nobiliari

Ed è proprio la Costituzione a sancire che i titoli nobiliari non sono riconosciuti. E infatti, negli atti notarili anteriori agli anni 2000, il nome completo di Dimitri Kunz non riporta mai il predicato Principe. Che ritroviamo però nella sua carta di identità del 2007. Quindi probabilmente il nome Principe è stato aggiunto all'anagrafe.

**GIORGIO MOTTOLA**

Ma è vero o no che lei ha cambiato il suo nome e ha aggiunto principe nel nome all'anagrafe?

**DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

No, io non l'ho cambiato l'anagrafica, lo stato italiano il principe come titolo non lo riconosce quindi non lo aveva messo per questo motivo qua.

**GIORGIO MOTTOLA**

Quindi lei ha il titolo di principe a livello di estratto di nascita?

**DIMITRI KUNZ – EX AMMINISTRATORE DELEGATO VISIBILIA**

Perché vuole insistere su una cosa se le dico che mi chiamo Dimitri?

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Totò in Miseria e nobiltà, la commedia scritta da Eduardo Scarpetta, metafora della vita umana, della condizione umana concludeva dicendo, la vera miseria è la falsa nobiltà. Ora questo non è un concetto applicabile alla storia, alla vicenda del principe Dimitri



perché lui stesso ci scrive che non è un discendente della famiglia del Granduca Sigismondo. Non si tratta dunque di una falsa nobiltà, non sono proprio titoli nobiliari i suoi. Sono semplicemente dei nomi con i quali è stato iscritto all'anagrafe di San Marino dal padre al momento della sua nascita e quindi dice, ha il diritto di utilizzarlo. Quello che invece è sicuramente miseria è la condizione in cui sono stati lasciati tanti dipendenti di Ki Group, Bioera, di Visibilia. E sono in tanti. Come misere sono le quotazioni delle azioni delle società quotate in borsa che fanno riferimento alla Santanchè, e ai suoi ex o attuali compagni. Hanno puntato ad acquisire società quotate in Borsa, anche se andavano male, perché poi quando avevano bisogno di liquidità potevano ricorrere al mercato, ai piccoli azionisti. Insomma, in nove anni dagli azionisti di Ki group, Bioera hanno raccolto la bellezza di 23 milioni di euro. Nove sono finiti in emolumenti per la Santanchè e l'ex compagno Mazzaro. Caso diverso invece quello di Visibilia, che in un momento di difficoltà di liquidità ha chiesto aiuto ad un fondo di Dubai, Negma, che ha concesso un prestito obbligazionario convertibile di tre milioni e poi gli è stato concesso di convertire le azioni quando voleva, al momento giusto, quando il prezzo era più basso e le ha rivendute realizzando delle ricche plusvalenze. L'unico punto in comune che abbiamo riscontrato è la consulenza legale dello studio dell'attuale presidente del Senato Ignazio La Russa fatta sia a Visibilia che al fondo arabo di Dubai. Su questa vicenda La Russa non ha voluto rilasciare nessuna risposta al nostro Giorgio Mottola. Mentre è rimasto all'oscuro il regista dell'intera operazione del fondo arabo. Mentre un sospetto su chi è invece il regista della cessione di Ita a Lufthansa ce l'abbiamo. Ecco ma questa è una spy story.